



# COMUNE DI GALATI MAMERTINO

## Città Metropolitana di Messina

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 47 del 27/12/2025

**Oggetto:** RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194COMMA1, LETT. E) DEL D.L.G.LS. 267/2000E SS.MM.II DERIVANTE DEL VERBALE DI SOMMA URGENZA N 4 DEL 13/05/2024, AVENTE PER OGGETTO- INTERVENTI URGENTI DI RIPARAZIONE ALLA RETE FOGNARIA IN LOCALITÀ ROCHETTA AFFIDATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 140 D.LGS. N. 36/2023.

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventisette** del mese di **Dicembre** alle ore **17.00** e seguenti, presso i locali dell'Incubatore dei Nebrodi in loc. "CONTURA", in seguito ad invito di convocazione, alla seduta di inizio in sessione straordinaria ed urgente che è stata partecipata dai Sig.ri Consiglieri, risultano all'appello nominale:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
Giuseppe Davide Di Nardo	SI	Marica Truglio	NO
Andrea Carcione	SI	Serena Fabio	SI
Giuliana Zingales	SI	Giuseppe Drago	SI
Angela Truglio	SI	Bruno Natale	NO
Carlo Vicario	SI	Claudia Bontempo	NO

Assegnati n. 10

Assenti n. 3

In carica n. 10

Presenti n. 7

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 9/1986, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Dott. **Giuseppe Davide Di Nardo**.

Partecipa il **Segretario Comunale**, Dott.ssa **Angela Ricca**.

La seduta è Pubblica.

Sono presenti in aula per l'Amministrazione Comunale il Sindaco e il Vicesindaco.



# COMUNE DI GALATI MAMERTINO

Città Metropolitana di Messina

## *Proposta di Deliberazione Consiliare*

Predisposta dal III Settore - Tecnico

Presentata da Avv. Vincenzo Amadore, delegato Sindaco

**OGGETTO:** RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194COMMA1, LETT. E) DEL D.L.G.LS. 267/2000E SS.MM.II DERIVANTE DEL VERBALE DI SOMMA URGENZA N 4 DEL 13/05/2024, AVENTE PER OGGETTO-INTERVENTI URGENTI DI RIPARAZIONE ALLA RETE FOGNARIA IN LOCALITÀ ROCHETTA AFFIDATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 140 D.LGS. N. 36/2023.

### **Premesso che:**

- i cittadini proprietari dei fondi agricoli coltivati in località Rocchetta e zone limitrofe segnalavano lo sversamento di acque nella strada interpoderale, probabilmente provenienti dalla rete fognaria comunale che convoglia le acque reflue della frazione San Basilio;
- a seguito delle persistenti segnalazioni, i cittadini interessati hanno provveduto a informare l'Azienda Sanitaria Locale (ASL), evidenziando il rischio igienico-sanitario derivante dalla fuoriuscita di liquami in prossimità di terreni agricoli e aree abitate;
- tale circostanza ha reso necessario un immediato intervento da parte del Comune, per rimuovere la situazione di potenziale pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, mediante l'attivazione della procedura di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. n. 36/2023;
- a seguito di sopralluogo tecnico veniva accertata la presenza di sversamento di acque reflue sulla strada interpoderale, con scorrimento continuo di liquami lungo il manto stradale in terra battuta e conseguente formazione di solchi di deflusso verso i terreni sottostanti, generando zone umide e fangose;
- i fondi agricoli interessati risultano coltivati prevalentemente ad uliveto e orti familiari, con potenziale rischio di contaminazione e danno economico alle produzioni agricole e zootecniche locali;

- al momento del sopralluogo non è stato possibile individuare il punto esatto di fuoriuscita dei liquami, rendendosi necessario intervenire preliminarmente con la pulitura e lo smacchiamento delle aree interessate;

**Considerato che:**

- in relazione agli accertamenti tecnici effettuati, ai sensi dell'articolo 140 del D.Lgs. n. 36/2023, è stato redatto Verbale di Somma Urgenza n. 4 del 13/05/2024, contenente i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo;
- con tale verbale si è proceduto ad affidare alla ditta Bontempo Calogerino gli interventi urgenti di riparazione alla rete fognaria in località Rocchetta;
- che con lo stesso atto si ordinava all'UTC, la sorveglianza dei lavori per la regolare esecuzione e la quantificazione della spesa relativa all'intervento;

**Rilevato** che l'esecuzione dell'intervento assumeva carattere di urgenza e necessità per cui non si

rendeva possibile l'utilizzo degli ordinari strumenti di programmazione;

**Considerato** che la mancata esecuzione dell'intervento avrebbe comportato il possibile insorgere di problematiche di carattere igienico-sanitario;

**Visto** il certificato di Regolare Esecuzione e la quantificazione di spesa redatta dall'U.T.C. relativa ai lavori di cui trattasi dell'importo € 33.000,00 oltre iva al 22% pari a € 7.260,00, per cui l'importo complessivo è di € 40.260,00 giusta fattura n° 4 del 16/10/2025;

**Richiamato** l'art. 191, comma 3 del T.U.E.L., come da ultimo modificato con L. 145/2018:

*“ Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare. (comma così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera i), legge n. 213 del 2012, poi così modificato dall'art. 1, comma 901, legge n. 145 del 2018)”*

**Dato atto**

- che i lavori sono stati effettuati in assenza della previa assunzione di un impegno contabile a mente dell'art. 191 del TUEL e non rispettando la tempistica dettata dall'art. 191, comma 3, e che, pertanto, la fattispecie configura una ipotesi di debito fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1, lett. E) del d.lgs. 267/2000, il cui riconoscimento da parte del Consiglio comunale è propedeutico alla riconduzione della spesa al sistema di bilancio e, quindi, al pagamento con risorse del bilancio comunale appositamente individuate, intercorrendo in

assenza di tale deliberazione il rapporto contrattuale, ope legis, tra il privato ed il funzionario pubblico che ha consentito i lavori;

- che, in base al richiamato art. 194 il Consiglio comunale può procedere al riconoscimento del debito “nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”;

**Atteso** che i lavori effettuati dalla ditta Bontempo Calogerino si inquadrano tra quelli per cui il comune era obbligato ad ordinare con urgenza al fine di tutelare la pubblica incolumità;

**Attestato** che i lavori sono stati effettivamente realizzati e conclusi, come risulta dal certificato di regolare esecuzione in data 01/07/2024;

**Ritenuto**, pertanto, che sussistono le condizioni e i presupposti per proporre al consiglio comunale il riconoscimento del debito fuori bilancio maturato nei confronti della ditta ontempo Calogerino. per i lavori effettuati nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, escludendo così la responsabilità patrimoniale diretta del funzionario che ha consentito che la prestazione venisse resa in violazione delle norme giuscontabili;

**Dato atto** che, secondo il consolidato orientamento giurisprudenziale del giudice civile e di quello contabile, il pagamento effettuato a favore del privato a seguito del riconoscimento del debito fuori

bilancio da parte del consiglio comunale non assume carattere di corrispettivo, configurandosi come

indennizzo nei limiti della minore esposizione tra l'incremento patrimoniale verificatosi a vantaggio

dell'Amministrazione e la diminuzione patrimoniale sofferta dal privato e, pertanto, in applicazione

del principio secondo il quale *nemo locupletari potest cum aliena iactura*, esso deve essere quantificato facendo applicazione dei principi di cui all'art. 2041 del codice civile e, quindi, escludendo il guadagno sperato, ovvero l'utile di impresa che potrà, eventualmente, essere recuperato dal privato a carico del funzionario che ha consentito la prestazione in violazione delle regole giuscontabili;

**Considerato** che la giurisprudenza della Corte dei conti, ai fini della quantificazione dell'utile di impresa non riconoscibile in sede di riconoscimento del debito fuori bilancio, ha fatto riferimento ai

criteri applicati in tema di danno alla concorrenza specificando come esso sia da quantificare “in una percentuale del valore dell'appalto, 10% o 5%, a seconda che si tratti di appalto di lavori o di forniture di beni e servizi” (cfr. da ultimo Corte dei conti, Puglia, del. n. 60/2019/PAR);

**Atteso** che il corrispettivo spettante al privato per i lavori effettuati ammonterebbe ad € 40.260,00 comprensivo di iva, e che, pertanto, a tale importo deve essere sottratto l'utile di impresa nella misura del 10%, quantificabile in € 4.026,00 derivante dall'importo quantificato per il lavoro eseguito al netto dell'utile d'impresa con decurtazione del 10% quantificando l'importo dell'indennizzo che si può corrispondere

all'esito della riconduzione della spesa al sistema di bilancio in € 36.234,00 comprensivo di iva;

**Ritenuto** che, secondo i principi espressi dalla Corte dei Conti, Sezioni Riunite per il Controllo della Regione Siciliana nella deliberazione n. 2/2011, e confermati dal più recente orientamento della sezione di controllo ( cfr. pareri 55/2014, 184/2014, 177/2015) e del giudice amministrativo (cfr. TAR Sicilia, Palermo 15.11.2011, n. 2127) il riconoscimento del debito fuori bilancio non è conseguenza di alcun automatismo ma presuppone una valutazione da parte dell'organo consiliare che *"accerta in modo rigoroso l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma per il riconoscimento"* ed *"accerta le cause che hanno originato l'obbligazione di pagamento, anche al*

*fine di evidenziare eventuali responsabilità"*, individuando le risorse per far fronte al pagamento;

**Rilevato** che in sede di riconoscimento del debito fuori bilancio l'organo consiliare deve individuare le risorse per far fronte alla spesa derivante dal titolo esecutivo e che le stesse trovano allocazione, trattandosi di spesa obbligatoria, tra gli stanziamenti ordinari del bilancio di previsione 2024/2026;

**Ritenuto** per quanto sopra di dover reperire le risorse necessarie alla regolarizzazione della spesa

complessiva € 36.234,00, di cui € 29.700,00 per lavori ed € 6.534,00 per I.V.A., derivante dal

citato V.S.U. n°4 del 13/05/2024 ponendole a carico del bilancio di previsione per il triennio

2025/2027, secondo il piano di rateizzazione sottoscritto tra la ditta esecutrice dei lavori e l'Amministrazione Comunale, giusto atto di transazione alla presente allegato, con il quale le parti hanno concordato la dilazione della spesa in n° 3 annualità, compreso quella in corso, così come appresso specificato:

- €. 6.234,00 entro il 31/12/2025;
- €.15.000,00 entro il 31/01/2026;
- €. 15.000,00 entro il 31/12/2027;

**Ritenuto** di dover sottoporre al Consiglio Comunale il provvedimento di riconoscimento della

spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa

copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio

alla pubblica incolumità;

**Ritenute** sussistenti le condizioni per riconoscere la legittimità della spesa, dando atto che la

somma riconosciuta alla ditta coincide con l'arricchimento dell'Ente, nei limiti delle accertate

superiori necessità;

**Vista** la Deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 29/04/2025 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2025/2027;

**Ritenuto**, dover acquisire il parere del Revisore dei Conti;

**Visti:**

- lo Statuto Comunale
- il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
- l'art. 191 comma 3 del T.U. E.L. 267/2000 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. 36/2023;
- L'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

**SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:**

Di richiamare le premesse in narrativa, che qui si intendono riportate.

1. **Di ritenere** sussistenti le condizioni per riconoscere il debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lette E) del T.U.E.L. derivante dal Verbale di somma Urgenza n° 4 del 13/05/2024, a favore della ditta Bontempo Calogerino con sede in Galati Mamertino via Galini n° 142 per i lavori urgenti di riparazione alla rete fognaria in località Rocchetta , quantificando la misura dell'indennizzo al netto dell'utile d'impresa nella somma di € 29.700,00 oltre iva al 22% pari a € 6.534,00 per un totale complessivo di € 36.234,00 dando atto che è stata operata una riduzione del 10% sull'imponibile della fattura originaria (€ 33.000,00 oltre iva al 22%), pari a € 3.300,00, come previsto dall'art. 194, comma 1, lett. E) del d.lgs. 267/2000;
2. **Di dare**, altresì, atto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 193, comma 2, e 194, comma 1, D.lgs. N. 267/2000, del permanere degli equilibri generali di bilancio", a fronte del riconoscimento del presente debito fuori bilancio;
3. **Di disporre** la trasmissione della presente deliberazione alla Corte dei Conti per quanto di competenza;
4. **Di dichiarare** la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 c.2 della L.R. 44/91.

**IL PROPONENTE**

F.to Avv. Vincenzo Amadore

**IL RESPONSABILE DEL III Settore -  
Tecnico**

Arch. Giuseppa Cavolo



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 67**

Ufficio Proponente: **Serv. idrico int.-pubblica ill.-serv. esterni-protezione civile-Serv. civile di**

Oggetto: **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194COMMA1, LETT. E) DEL D.L.G.LS. 267/2000E SS.MM.II DERIVANTE DEL VERBALE DI SOMMA URGENZA N 4 DEL 13/05/2024, AVENTE PER OGGETTO- INTERVENTI URGENTI DI RIPARAZIONE ALLA RETE FOGNARIA IN LOCALITÀ ROCHETTA AFFIDATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 140 D.LGS. N. 36/2023.**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Serv. idrico int.-pubblica ill.-serv. esterni-protezione civile-Serv. civile di comp. uff. tecnico)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 09/12/2025

Il Responsabile di Settore

Arch. Giuseppa Cavolo

## Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 16/12/2025

Responsabile del Servizio Finanziario

Rosa Maria Schillirò

## VERBALE DI SEDUTA

Il Presidente del Consiglio Comunale passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno e procede a dare lettura per oggetto della proposta, soffermandosi sulla parte propositiva della stessa e dando atto della presenza del parere favorevole dei responsabili di settore e del revisore dei conti. Non essendoci interventi in merito, il Presidente pone ai voti per alzata di mano la proposta.

La votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, da n. 7 Consiglieri presenti e votanti su n. 10 Consiglieri assegnati ed in carica che dà il seguente esito;

- Voti favorevoli n. 6
- Astenuti n. 1 (Drago)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, corredata dal parere di regolarità tecnica e contabile nonché del parere favorevole reso dal Revisore dei Conti;

**VISTO** il Vigente Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali, approvato con L.R. 15.03.1963 n. 16 e s.m.i.;

**VISTA** la legge 142/90, così come recepita dalla Regione Siciliana con L.R. n. 48/91 e s.m.i.;

**VISTE** le LL.RR. n. 23 del 07.09.98 n. 30 del 23.12.2000;

**VISTO** il decreto Leg.vo 18.08.2000, n. 267;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

In armonia con l'esito della votazione sopra descritta;

## DELIBERA

1. **Di approvare** l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, che qui si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge.
2. **Di trasmettere** alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002.

Successivamente, il Presidente, invita il Civico Consesso a votare l'immediata esecutività della presente deliberazione.

## II CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, da n. 7 Consiglieri presenti e votanti su n. 10 Consiglieri assegnati ed in carica che dà il seguente esito:

- Voti favorevoli n. 6
- Astenuti n. 1 (Drago)

## DELIBERA

**Di dichiarare** la deliberazione della proposta di cui all'oggetto immediatamente eseguibile nel rispetto dell'art. 12 della L.R. 44/1991.



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

**Il Consigliere Anziano**  
**Andrea Carcione**

---

**Il Presidente**  
**Giuseppe Davide Di Nardo**

---

**Il Segretario Comunale**  
**Angela Ricca**

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line dell'Ente ([www.comune.galatimamertino.me.it](http://www.comune.galatimamertino.me.it)) per 15 giorni interi e consecutivi dal 29/12/2025 al 13/01/2026

Galati Mamertino, lì 29/12/2025

**Il Segretario Comunale**  
**Angela Ricca**

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

- ☐ Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **27/12/2025**;
- ☒ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva;

**Il Segretario Comunale**  
**Angela Ricca**

---

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Galati Mamertino. Ai sensi dell'art.3 del D.Lgs 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ANGELA RICCA in data 29/12/2025  
Andrea Carcione in data 29/12/2025  
Giuseppe Davide Di Nardo in data 29/12/2025